

Trofeo Schiava dell'Alto Adige 2015

In uno scenario magico, con vista sulle Dolomiti e nella quiete più assoluta dell'indimenticabile Vigilius Mountain Resort sul Monte Vigilius di Lana, il vino Schiava è stato il protagonista assoluto della dodicesima edizione del Trofeo Schiava dell'Alto Adige.

L'idea, lanciata dal patron del Vigilius Mountain Resort, l'imprenditore Ulrich Ladumer e grande sostenitore di questo vitigno autoctono, nasce per l'appunto tredici anni fa, con il continuo sostegno di Othmar Kiem, giomalista enogastronomico e organizzatore sin dall'inizio del Trofeo Schiava dell'Alto Adige. Da allora la Schiava ha puntualmente dimostrato, ad una giuria di esperti, le sue enormi potenzialità dovute alla sua tipicità, fragranza e bevibilità.

Anche quest'anno, in varie degustazioni, una selezionata giuria di giomalisti, enologi, sommelier ed esperti provenienti dall'Italia e dalla Germania, ha scelto tra 82 campioni le "Schiave dell'anno". Per focalizzare le diversità delle varie Schiave i vini sono stati degustati e valutati, sempre alla cieca, ma seguendo le varie denominazioni. Come "Schiava dell'anno 2015" sono state premiate: nella categoria AA Lago di Caldaro 2014: Alto Adige Lago di Caldaro classico superiore Greifenberg 2014 della Cantina di Caldaro; nella categoria AA Schiava e Schiava Grigia: Alto Adige Schiava Ebner

2014 della Tenuta Ebner Alto Adige Schiava Grigia Selection 2014 della Cantina Cortaccia; nella categoria AA Meranese e AA Val Venosta: Partanes 2014 della Tenuta Partanes; nella categoria AA Santa Maddalena: Alto Adige Santa Maddalena classico 2014 di Franz Gojer, Glöggelhof, Alto Adige Santa Maddalena Gröbnerhof 2014 di Erste + Neue, Alto Adige Santa Maddalena classico Pfannenstiel 2014 Pfannenstielhof, Johannes Pfeifer; mentre nella categoria Schiava diversa l'A.A. Santa Maddalena classico Alto Adige Santa Maddalena classico Morit 2013 Loacker, Alto Adige Santa Maddalena classico Antheos 2013



Christian Plattner, Tenuta Waldgries. Dato che la Schiava è un vino che non deve solo piacere agli esperti ma anche, e soprattutto, ai semplici appassionati, una commissione scelta tra questi ha eletto il suo preferito tra i vincitori. Dopo varie discussioni ed assaggi la commissione ha fatto cadere la sua decisione sull'Alto Adige Lago di Caldaro classico superiore Greifenberg 2014 della Cantina di Caldaro, eletto come il preferito dal pubblico.

Per la prima volta è stato nominato l' "Ambasciatore della Schiava". Con questo titolo vengono premiati persone o posti che svolgono un ruolo particolare nella promozione della Schiava fuori dall'Alto Adige. Con il titolo "Ambasciatore della Schiava 2015" è stata premiata l'Enoteca Roscioli di Roma la cui lista dei vini si distingue particolarmente per la sua ampiezza e profondità nella proposta di Schiava Alto Adige. Momento culminante del Trofeo Schiava dell'Alto Adige è stato il Galà della Schiava. Qui si è dimostrata la versatilità di questo vino in abbinamento con i piatti dalla cucina del Vigilius Mountain Resort, capitanata dallo chef Matteo Contiero. "La Schiava è un vino della tradizione che oggi è sempre più moderno per le sue caratteristiche di leggerezza e piacevolezza," ha sottolineato Othmar Kiem, giomalista enogastronomico e organizzatore del Trofeo.